Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 26

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

230ª seduta: venerdì 6 dicembre 2019

Presidenza del presidente PESCO

BI 0448
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1586) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022***

– (Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (limitatamente alle parti di competenza)

– (Tabella 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (limitatamente alle parti di competenza)

(Seguito dell'esame e rinvio)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 6
CALANDRINI *(FdI)* 5
COMINCINI *(IV-PSI)* 5
D'INCÀ, *ministro per i rapporti con il Parlamento* 6
ERRANI *(Misto-LeU)* 6
FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* 5
PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* 4
RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* 4, 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Intervengono il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Incà, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e Misiani.

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1586) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022***

– (Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (limitatamente alle parti di competenza)

– (Tabella 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (limitatamente alle parti di competenza)

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1586 (e, per quanto di competenza, delle tabelle 1 e 2), sospesa nella seduta del 4 dicembre.

Comunico che la senatrice Ferrero, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Poiché non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei nostri lavori.

Comunico che sono stati presentati i subemendamenti relativi all'emendamento 17.1000 del Governo, nonché i subemendamenti 17.1000/71 (testo 2), 17.1000/72 (testo 2) e 17.1000/73 (testo 2).

Ricordo che tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno, come pure le eventuali riformulazioni, saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

Risultano inammissibili per materia i subemendamenti 17.1000/18, 17.1000/40, 17.1000/55, 17.1000/74 e 17.1000/91 e inammissibili per inidoneità della copertura i subemendamenti 17.1000/35, 17.1000/42, 17.1000/44, 17.1000/58, 17.1000/64, 17.1000/70, 17.1000/71, 17.1000/72, 17.1000/73 e 17.1000/75. È altresì inammissibile per materia e inidoneità della copertura il subemendamento 17.1000/15.

Revoco l'inammissibilità delle proposte 8.25 (testo 2), 8.95, 44.0.25, 84.2 e 101.0.29 (testo 2).

Informo che gli emendamenti 4.0.5, 8.47, 8.120, 12.20, 19.9, 22.53, 22.59, 25.17, 25.0.2, 32.0.97, 55.0.23, 55.0.23 (testo 2), 60.33, 60.67,

60.69, 60.70, 60.85, 60.86, 60.0.72, 63.0.14, 63.0.30, 63.0.39, 79.19, 91.0.119, 95.69 e 118.1 sono stati ritirati.

Al fine di concordare tempistica e modalità del seguito dell'esame, propongo la convocazione per le ore 17 dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, allargato ai rappresentanti dei Gruppi.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, è una settimana che andiamo avanti a rinvii. Credo che si debba dare atto al mio Gruppo e agli altri Gruppi di opposizione, che hanno tenuto lo stesso comportamento, della massima disponibilità, comprendendo anche le difficoltà del Governo nel definire le proprie posizioni. Tuttavia non è corretto che, in questo caso, la Presidenza della Commissione non ci tenga informati su nulla. Lei può dire che abbiamo le televisioni, quindi veniamo aggiornati tramite questi mezzi, ma vorremmo che il Presidente della Commissione, che è Presidente di tutti, fornisse le informazioni più tempestivamente. Non le chiediamo la continuità assoluta, perché ci rendiamo conto delle difficoltà che lei ha nel gestire la situazione. Le chiediamo però di essere il Presidente di tutti, quindi di porre le questioni nell'ambito della Commissione.

Se vuole convocare l'Ufficio di Presidenza va bene, ma in realtà l'Ufficio di Presidenza in questa Commissione è sempre stato aperto a tutti i membri: al limite in quella sede potrà consentire di intervenire solo ai membri della Presidenza, può essere solo questa la limitazione, salvo che non voglia espellere gli altri colleghi.

Noi riteniamo, tuttavia, che, in una sede o nell'altra, ci debba essere da parte della maggioranza un comportamento più lineare e corretto e maggiori informazioni, anche solo sull'ordine dei lavori. Come dicevo, non ci stupiamo di nulla, ma è veramente vergognoso il comportamento della maggioranza; non il suo, Presidente, ma purtroppo lei fa da ricettore delle nostre rimostranze. In questa fase possiamo prendercela solo con il Presidente della Commissione, con il Governo e con la maggioranza per un comportamento che per noi è inaccettabile. A questo punto, chiedo chiarezza fino alla fine, perché non accettiamo più rinvii di mezz'ora in mezz'ora, di ora in ora.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, anche il nostro Gruppo intende stigmatizzare l'andamento dei lavori, che è inaccettabile. comprendiamo le difficoltà, ma ci rendiamo conto, dall'altra parte, che il tempo sta passando, quindi siamo in una situazione emergenziale. All'inizio dei lavori della Commissione sul disegno di legge di bilancio, ho personalmente affermato che siamo tutti disponibili a lavorare la notte quando è tutto pronto, ma non a fare i lavori a singhiozzo. Sappiamo che lei è in mezzo a un braccio di ferro tra la Commissione e il Governo, ma molti di noi sono venuti appositamente perché la Commissione avrebbe dovuto avere inizio alle 11 di questa mattina. Capiamo tutte le difficoltà; abbiamo sentito di Ministri che sono usciti sbattendo la porta e hanno lasciato le trattative a Palazzo Chigi, ma la dignità del Parlamento e della Commissione deve essere tutelata. Visto che è presente il Governo,

diteci una data e un orario di inizio dei lavori e noi ci saremo. Abbiamo dimostrato serietà e spirito costruttivo, ma essere presi in giro non è possibile. Anche perché, per il protrarsi dell'attesa, viene davvero il dubbio che nel passaggio alla Camera non vi siano i tempi per un lavoro ben fatto, serio e approfondito e che vi sarà solo un passaggio di fiducia. Credo che sia la prima volta nella storia del Senato che succede una cosa simile.

COMINCINI *(IV-PSI)*. È accaduto in passato.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Senatore Comincini, c'erano condizioni di partenza molto diverse. Signor Presidente, spero che lei possa tutelare la dignità di questa Commissione.

CALANDRINI *(FdI)*. Signor Presidente, anche il Gruppo Fratelli d'Italia stigmatizza questo atteggiamento, che non piace. Non c'è consequenzialità su nulla rispetto alle cose dette. Ci saremmo dovuti incontrare ieri per avere informazioni e invece non si sa nulla, siamo al buio completo e totale. Non ci piace questo modo di fare.

Non me la prendo con lei, perché conosco il suo buonsenso e la sua disponibilità, ma lei è il nostro riferimento diretto e ci deve garantire tutti, prima noi che siamo opposizione e poi la maggioranza. All'inizio dell'Ufficio di Presidenza ci deve comunicare il percorso. Il nostro Gruppo non accetta di partire senza avere un quadro chiaro e definitivo rispetto a quello che andiamo a fare. Si era detto che questa sera, al massimo domani mattina, avremmo dovuto finire di votare tutto l'articolato. Si sarebbe dovuto iniziare questa mattina e non siamo partiti: presumo che sia impossibile rispettare il cronoprogramma che tutti insieme abbiamo stabilito. Il mio Gruppo pretende di sapere che fine facciamo, altrimenti occuperà l'Aula e non consentirà di svolgere i lavori. Non sospendiamo con riunioni di maggioranza: dobbiamo sapere chiaramente il percorso che faremo da questo momento a lunedì mattina, quando siamo convocati in Assemblea per la discussione generale. Su questo il Gruppo Fratelli d'Italia non transige. Signor Presidente, si confronti con la maggioranza e con il Governo, verifichi e ci dia risposte definitive. O c'è chiarezza alle 17, quando vi sarà l'Ufficio di Presidenza, oppure i lavori, per quanto mi riguarda, oggi non si svolgono.

FAGGI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, anch'io mi associo alle considerazioni della senatrice Rivolta e voglio altresì puntualizzare una questione: non è perché negli anni precedenti situazioni ci sono state similari si debba dire che anche noi abbiamo fatto così. La maggioranza più di una volta si è fregiata di avere una capacità di vicinanza alle necessità dei cittadini, che vedono dalle notizie ANSA che la maggioranza stessa sta litigando. Un comportamento come quello di oggi non si può giustificare dicendo semplicemente che anche negli anni passati ci sono state situazioni del genere. Anzi, a maggior ragione, questo non deve accadere, visto che

questa maggioranza pare essere migliore e indirizzata con i contenuti della manovra a favorire la vita economica, sociale e quant'altro dell'Italia.

Per quanto riguarda la Presidenza mi rammarico, senatore Pesco, che si trovi in questa condizione perché effettivamente lei non può proprio niente, lei presiede e cerca di fare quello che è il suo dovere, cercando di aprire, di chiudere, di tenere a freno determinate situazioni. Si faccia però anche portavoce di questa situazione perché, seppur i Sottosegretari e i Ministri hanno ruoli di Governo importantissimi, decidono e possono litigare, il suo ruolo è fondamentale, istituzionale, e deve metterla nella condizione di dire basta. È una questione di dignità e di etica; non mi interessa se la stessa situazione si è verificata anche l'anno scorso, quest'anno voglio una cosa diversa.

PRESIDENTE. Colleghi, ho raccolto le legittime istanze di tutti e sono d'accordo sul fatto che ci voglia chiarezza, la più ampia possibile, affinché si possa capire quale sia il punto di caduta di questa situazione. Una situazione particolare, come avete potuto leggere dalle agenzie di stampa, nella quale ci sono comunque possibilità di riuscire a fare un buon lavoro, nel senso che se dovesse verificarsi solamente una lettura in questo ramo del Parlamento comunque sarà un lavoro approfondito come quello che abbiamo già iniziato a fare con le sedute che hanno preceduto la giornata odierna. Sono sicuro che anche il contributo delle opposizioni sarà vero e costruttivo, così come lo è stato nelle interlocuzioni che ci sono state tra Gruppi di opposizione, Governo e Gruppi di maggioranza.

Esprimo il mio rammarico per i continui rinvii dell'orario di seduta e do atto del costruttivo atteggiamento di tutti i Gruppi, sia di maggioranza, che di opposizione. Ritengo, infine, necessario un ulteriore momento di approfondimento, per concludere la messa a punto di alcune questioni specifiche con il Governo.

D'INCÀ, *ministro per i rapporti con il Parlamento.* Ringrazio tutti i membri della Commissione per la pazienza dimostrata e mi associo alla richiesta del Presidente, suggerendo un aggiornamento alle ore 18.

ERRANI *(Misto-LeU).* Signor Presidente, do atto della legittimità e della correttezza delle richieste dei Gruppi di opposizione circa la necessità di maggiore certezza sull'ordine dei lavori; riterrei perciò opportuno che venisse disposta una sospensione anche più ampia, per assicurare il rispetto dei tempi e consentire di stabilire un percorso complessivo da proporre alla Commissione.

PRESIDENTE. Apprezzate le circostanze, dispongo la sospensione della seduta e la convocazione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi per le ore 18,30. Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

I lavori, sospesi alle ore 16,50, riprendono alle ore 19,25.

Colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Comunico che è stato presentato l'emendamento dei relatori 103.Tab.2.50.5, che sarà pubblicato nel fascicolo completo degli allegati. Per la giornata di domani, inoltre, è stata preannunciata la presentazione di ulteriori emendamenti del Governo e dei relatori, che saranno trasmessi a tutti i commissari. Propongo pertanto di fissare un termine unico per i subemendamenti per le ore 12 di lunedì 9 dicembre. Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Nell'ufficio di Presidenza appena concluso si è convenuto di sconvocare la seduta notturna di oggi e tutte le sedute in programma per domani. Avverto pertanto che la Commissione tornerà a riunirsi lunedì 9 dicembre, alle ore 13.

Rinvio il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 19,30.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00